



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

TODOS JUNTOS 2026: INCLUSIONE DI PERSONE VULNERABILI IN ARGENTINA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area 04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di **“migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei quartieri popolari svantaggiati della diocesi di San Martín attraverso un approccio integrato e comunitario”**, che si inserisce coerentemente nell'ambito di intervento del programma **“sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**.

Attraverso le attività del presente progetto si contribuisce a contrastare la povertà multidimensionale, strutturale nella società argentina, che è alla base delle cause di esclusione, emarginazione e disuguaglianza a livello socio-economico, educativo e occupazionale.

In questo modo si contribuisce in maniera puntuale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo inclusi nel Programma:

- **Obiettivo di Sviluppo 10** *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*, ed in particolare contribuire al raggiungimento del **traguardo 10.2** *“potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”*:
attraverso i servizi di assistenza alimentare e materiale, di supporto all'inserimento lavorativo, di accompagnamento per il trattamento delle dipendenze, verranno favoriti i percorsi di riscatto sociale degli individui. In questo modo si agirà in maniera concreta per contrastare le cause alla base dell'esclusione sociale e dell'impoverimento, promuovendo meccanismi volti a ridurre le disuguaglianze presenti nella Nazione (sotto-obiettivo di progetto 1-2-3).
- **Obiettivo di Sviluppo 1** *“Porre fine ad ogni povertà nel mondo”* ed in particolare contribuire al raggiungimento del **traguardo 1.3** *“Implementare adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile”*:
attraverso il rafforzamento dei servizi di sostegno alimentare, materiale e di orientamento (sotto-obiettivo di progetto 1) sempre più persone in condizione di povertà e vulnerabilità avranno accesso a misure di assistenza sociale adeguate a rispondere ai loro bisogni di prima necessità. Difatti, grazie al miglioramento della gestione dei servizi, agli interventi di raccolta fondi e ad una maggiore sensibilizzazione e promozione del volontariato,

si riuscirà ad accogliere un numero sempre crescente di persone. Si punterà altresì ad apportare delle migliorie nella gestione che permettano di aumentare la qualità del servizio.

Inoltre, secondo l'approccio Caritas, il cibo acquisisce un valore simbolico, che contribuisce alla costruzione di relazioni di fiducia e percorsi di accompagnamento individuali, che portano ad una graduale emancipazione, con l'obiettivo sul lungo termine di uscire dalla situazione di povertà.

Parimenti, attraverso l'aumento dell'offerta dei laboratori professionalizzanti si attiveranno azioni concrete di supporto all'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari (sotto-obiettivo di progetto 2), che contribuirà a migliorare la situazione reddituale delle fasce più povere.

- **Obiettivo di Sviluppo 3** “Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età” ed in particolare contribuire al raggiungimento del **traguardo 3.8** “*Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti*”:

A tale obiettivo si contribuirà attraverso l'attività svolta dalla farmacia sociale della Caritas di San Martín che grazie alla distribuzione di medicinali, gratuitamente o a prezzo di costo, permetterà l'accesso ai farmaci essenziali anche alle persone più povere (Attività A1.5, sotto-obiettivo di progetto 1).

Inoltre, in un Paese come l'Argentina, in cui l'abuso di sostanze è un fenomeno in crescita che investe intere generazioni, risulta cruciale concentrarsi sui trattamenti terapeutici che possano portare al benessere della persona e al miglioramento della sua salute; ciò sarà possibile attraverso gli interventi per il trattamento delle dipendenze e il lavoro di prevenzione e orientamento svolto dall'equipe di strada al fine di contrastare fenomeno dell'abuso di sostanze (sotto-obiettivo di progetto 3).

L'obiettivo del progetto “**migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei quartieri popolari svantaggiati della diocesi di San Martín attraverso un approccio integrato e comunitario**” si scompone nei seguenti sotto-obiettivi in riferimento alle specifiche criticità su cui il programma e il progetto intendono investire e relativi risultati attesi e indicatori identificati.

SOTTO-OBIETTIVO 1 (Obiettivo di Sviluppo 1) Contribuire a rafforzare la risposta ai bisogni di prima necessità			
Risultato atteso	Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
R1 L'organizzazione e la gestione dei servizi di assistenza e sostegno alimentare e materiale sono migliorate	I1.1 N persone che accedono alle mense	315	330
	I1.2 N di pasti distribuiti	18.800	19.600
	I1.3 N persone che accedono al Servizio di ascolto (formale e informale)	245	280
	I1.4 N di colloqui presso Centro di Ascolto	2.200	2.420
	I1.5 N persone che accedono al servizio di distribuzione abiti	230	250
	I1.6 N persone che accedono al servizio docce e lavanderia	75	110
	I1.7 N accessi Farmacia sociale	2.000	2.200

SOTTO-OBIETTIVO 2 (Obiettivo di Sviluppo 1) Supportare l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari			
Risultato atteso	Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
R2 L'offerta formativa dei laboratori occupazionali dei CECC è aumentata	I2.1 N adulti che partecipa ai laboratori occupazionali	74	110
	I2.2 N laboratori svolti	8	11

SOTTO-OBIETTIVO 3 (Obiettivo di Sviluppo 3) Contribuire a contrastare il fenomeno dell'abuso di sostanze			
Risultato atteso	Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
R3 L'accompagnamento socio-educativo per il trattamento delle dipendenze è rafforzato	I3.1 N persone che partecipano all'attività di trattamento	20	40
	I3.2 N persone che partecipano alle attività di prevenzione e orientamento	70	80

La scelta di avviare una collaborazione fra **Caritas Italiana**, **Caritas diocesana di Udine** e **Caritas San Martín** scaturisce dalla lunga storia di collaborazione fra questi enti. Nel corso degli anni infatti, grazie a missioni di monitoraggio periodiche, progetti di cooperazione allo sviluppo e invio di risorse umane e finanziarie, le relazioni Italia-Argentina si sono sempre più rafforzate fino a diventare stabili e fruttuose. In questa cornice, la progettazione nasce proprio dalla necessità di continuare a costruire insieme dei percorsi di miglioramento e crescita reciproca che possano andare a giovare sulle azioni messe in campo, potenziandole e rendendole più incisive. Ciascuno degli enti coinvolti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo e dei relativi sotto-obiettivi individuati, come di seguito specificato:

Caritas San Martín implementerà gli interventi previsti, mettendo a disposizione, operatori locali specializzati, sedi, mezzi, strumentazioni e la conoscenza specifica del territorio in cui si opererà.

Caritas diocesana di Udine collaborerà alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione la sua esperienza e competenza in materia di contrasto alla povertà, lavoro con le persone in grave marginalità, formazione e gestione della rete di volontariato. Fornirà inoltre materiale di ausilio per le attività (es. software), si occuperà altresì di effettuare ricerca di fonti di finanziamento per le attività, svolgerà supporto al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività.

Caritas Italiana contribuirà al coordinamento, al monitoraggio e alla supervisione generale del progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SOTTO-OBIETTIVO 1 (Obiettivo di Sviluppo 1) Contribuire a rafforzare la risposta ai bisogni di prima necessità	
Risultato atteso L'organizzazione e la gestione dei servizi di assistenza e sostegno alimentare e materiale sono migliorate	
Attività di progetto	Ruolo e attività dell'operatore volontario
A1.1 Servizio mensa	– affiancherà i cuochi nel processo di preparazione dei pasti, occupandosi di mansioni semplici – parteciperà alla distribuzione dei pasti e delle borse spesa, in modo tale da avere l'opportunità di entrare in contatto e creare relazioni con le persone beneficiarie – parteciperà alle operazioni di pulizia e riordino dei locali della mensa
A1.2 Servizio di ascolto	– gestirà l'accoglienza dei beneficiari, in affiancamento ai volontari – supporterà l'implementazione di strumenti informatici di raccolta dati, in collaborazione con il referente locale, e un referente della Caritas di Udine e Missiòn ODV – supportare la raccolta e l'archiviazione dei dati
A1.3 Distribuzione capi d'abbigliamento	– contribuirà alla classificazione della merce arrivata in donazione, stoccandola nei rispettivi magazzini, secondo le indicazioni dei referenti – si occuperà della cura e dell'allestimento degli spazi, affiancando i volontari – supporterà i volontari nell'attività di raccolta e distribuzione dei capi d'abbigliamento ai beneficiari

A1.6 Attività di comunicazione	di	– parteciperà all'ideazione e programmazione della strategia di intervento della campagna di comunicazione, mettendo a frutto creatività e capacità personali – parteciperà alla redazione di testi di promozione/sensibilizzazione/raccolta fondi – contribuirà alla realizzazione di materiali audiovisivi, targettizzati a seconda del canale comunicativo da utilizzare – supporterà la logistica della distribuzione di eventuali materiali cartacei – collaborando all'organizzazione di eventi pubblici/campagne
---------------------------------------	----	---

SOTTO-OBIETTIVO 2 (Obiettivo di Sviluppo 1) Supportare l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari		
Risultato atteso L'offerta formativa dei laboratori occupazionali dei CECC è aumentata		
Attività di progetto	Ruolo e attività dell'operatore volontario	
A 2.1 Laboratori professionalizzanti	– supporterà i tutor nella preparazione degli spazi laboratoriali e di eventuali materiali (audiovisivi, cartacei, etc.) da distribuire, e registri da compilare – affiancherà i tutor nei momenti formativi con la funzione di supportare la creazione di un clima di gruppo e collaborativo – riordino degli spazi al termine delle lezioni	

SOTTO-OBIETTIVO 3 (Obiettivo di Sviluppo 3) Contribuire a contrastare il fenomeno dell'abuso di sostanze		
Risultato atteso L'accompagnamento socio-educativo per il trattamento delle dipendenze è rafforzato		
Attività di progetto	Ruolo e attività dell'operatore volontario	
A 3.1 Attività terapeutiche di gruppo	– supporterà la responsabile nella preparazione degli spazi per l'attività di arteterapia, predisponendo i materiali creativi da utilizzare (letture, immagini, tempere, carta, argilla, etc.) – parteciperà alle sessioni coordinate dalla responsabile dell'attività e collaborerà alle dinamiche di gruppo – riordino degli spazi al termine dell'attività	

SEDI DI SVOLGIMENTO: 218834 - Caritas San Martin Argentina - Calle San Lorenzo, 2435 - B1650
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Numero posti con vitto e alloggio: 4
--

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Il progetto prevede non meno di nove mesi di permanenza all'estero. Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio degli operatori volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento degli operatori volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento degli operatori volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili.
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, meet) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
- Rispetto della cultura locale e delle norme di comportamento raccomandate dalla Caritas e dai partner locali.
- Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas, anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per: ragioni di sicurezza, eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.
- In caso di chiusura delle sedi in giornate non festive, l'operatore volontario ha l'obbligo di fruire di giorni di permesso retribuito. Tuttavia, laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso dell'operatore volontario, l'ente dovrà prevedere una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità del servizio.
- Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la

[Come si accede ai progetti di servizio civile della Caritas Italiana - Caritas Italiana](#)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore al 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”.

Durata: 42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale: Caritas diocesana di Udine, Via Treppo, nr. 3, 33100 Udine

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l’erogazione in presenza. L’eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Agli operatori volontari verrà proposto un percorso formativo suddiviso in due fasi, la prima in Italia e la seconda presso la sede di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

1. Formazione in Italia prima della partenza

Gli operatori volontari sono chiamati a partecipare ad un corso residenziale presso la sede della Caritas diocesana di Udine.

La formazione avviene attraverso l’utilizzo di lezioni frontali ma anche in modalità interattiva con l’utilizzo di dinamiche di gruppo. Le lezioni saranno arricchite dall’uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali, etc.) e da simulazioni/esercitazioni su alcune competenze specifiche. Saranno previsti incontri specifici in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – attività di progetto e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del Paese etc. – analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere). La metodologia adottata sarà prevalentemente di tipo maieutico.

Tra i formatori che partecipano sono presenti il Referente di progetto per la Caritas diocesana di Udine e i formatori indicati successivamente. Inoltre, durante gli incontri sarà prevista, laddove possibile, la presenza degli operatori volontari rientrati dai progetti in corso che, attraverso la narrazione della loro esperienza, metteranno in luce le difficoltà incontrate ma anche i risultati positivi del loro impegno e la ricchezza delle relazioni attivate in loco, che spesso continuano anche oltre l’esperienza di SCU.

2. Formazione presso la sede estera

La formazione in loco sarà effettuata da personale esperto attraverso l’erogazione di specifici moduli informativi circa le attività di progetto e, in generale, circa il lavoro che la Caritas San Martín svolge nei suoi diversi ambiti d’intervento. L’appropriato trasferimento di conoscenze favorirà un positivo inserimento nel contesto di servizio al fine di garantire la tutela sia degli operatori volontari che dei beneficiari del progetto.

La formazione specifica all’estero sarà realizzata attraverso i seguenti momenti:

- un incontro di accoglienza da prevedere nei primi giorni successivi all’arrivo in loco, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, le attività svolte, il ruolo e le responsabilità richieste agli operatori volontari. La metodologia non sarà unicamente di lezione frontale, ma verranno previsti anche dei momenti dinamici di interazione fra formatori, operatori volontari e referenti locali e operatori di progetto e di visita ai luoghi;
- una serie di incontri ad hoc nel corso dei primi 3 mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari delle diverse azioni di progetto, a partire dall’iniziale esperienza concreta di servizio.

Saranno previste lezioni frontali in cui verranno trasmesse le informazioni di background necessarie agli operatori volontari per iniziare a svolgere le loro mansioni. Successivamente saranno previsti incontri in cui la metodologia prevalente sarà la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell’esperienza concreta, si approfondiranno gli aspetti su cui gli operatori volontari avranno maggiore

necessità di supporto. Ci si potrà confrontare così su casi concreti e sulle difficoltà incontrate, al fine per poter fornire all'operatore volontario gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, i responsabili in loco approfondiranno aspetti più generali inerenti la storia, la cultura e le tradizioni del Paese al fine di favorire un approccio più consapevole e ricco da parte degli operatori volontari, non solo attraverso esposizioni frontali ma anche con incontri informali con la popolazione in contesti di situazioni quotidiane.

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: 70%-30%

Sedi di realizzazione Formazione Specifica:

Caritas diocesana di Udine, via Treppo n.3 Udine

Caritas San Martín, Calle San Lorenzo 2435, Partido General San Martín - Buenos Aires [Argentina]

	Modulo	Contenuti formativi su progetto	Attività di riferimento	Durata (ore)
1	Quadro storico e socio-culturale	Presentazione del contesto culturale e socio-economico del Paese in generale e della zona di progetto in particolare	Tutte le attività	5
2	Presentazione Caritas San Martín e della diocesi	Presentazione della Caritas di San Martín e dello staff operativo; descrizione delle attività portate avanti nei vari ambiti dalla Caritas e dalla diocesi in generale; situazione organizzativa dell'ente; criticità e punti di forza	Tutte le attività	4
3	Presentazione rapporti istituzionali Caritas San Martín	Approfondimento su rapporti istituzionali della Caritas, in particolare con le Municipalità di General San Martín e Tres de Febrero	Tutte le attività	4
4	Presentazione relazioni di cooperazione e progetto SCU	Storia dello sviluppo delle relazioni tra la diocesi di Udine e la diocesi di San Martín; attività di promozione umana e cooperazione in corso; modalità di mantenimento delle relazioni. Presentazione del progetto di Servizio Civile nel suo insieme, finalità e azioni	Tutte le attività	4
5	Servizi grave marginalità	Approfondimento dell'esperienza della Caritas di Udine nella gestione dei servizi dedicati alla grave marginalità adulta, al fine di attivare uno scambio di buone prassi fra le due diocesi. Nello specifico ad esempio la mensa diocesana "La gracia de Diu", il centro di ascolto, l'emporio "Pan e Gaban", l'equipe "FORMA.Lav" che si occupa di supporto all'inserimento lavorativo, stazione di posta	Tutte le attività	4
6	Tecniche di animazione sociale ed empowerment di comunità	Approfondimento sulle tecniche di animazione sociale ed empowerment di comunità: -cosa è la comunità -i 5 livelli di socialità di Montanari -il senso di comunità -appartenenza e confini -il lavoro di comunità -le risorse della comunità -cosa è il gruppo -il lavoro di gruppo -alcune tecniche: focus group e world caffè -empowerment individuale e di comunità	Tutte le attività	4

7	Metodologie di gestione di reti sociali	Approfondimento sulle metodologie di gestione di reti sociali: -cosa è la rete sociale -come favorire una rete sociale -mappa di Todd: autovalutazione relazionale -la rete informale e formale -la partecipazione efficace	Tutte le attività	4
8	La relazione d'aiuto	Approfondimento sulla relazione diretta con i soggetti vulnerabili: -l'ascolto tra relazione e condivisione finalizzato alla comprensione della situazione di disagio e la progettazione delle azioni di aiuto -l'accoglienza: dall'approccio assistenziale alla presa in carico della persona nella sua integrità -l'accompagnamento: le azioni educative e di accompagnamento che si realizzano per sostenere la persona in difficoltà	Tutte le attività In particolare A1.1-A1.2	4
9	Gestione Progettuale	Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM)	Tutte le attività	4
10	Approfondimento attività e rete sede centrale Caritas San Martín	Presentazione della sede centrale: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza	A1.1- A1.2- A1.3- A1.6	6
11	Approfondimento CECC Parrocchia La Merced	Presentazione del CECC La Merced: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza	A1.2- A1.3- A1.5- A1.6 A2.1	5
12	Approfondimento CECC Cappella Reina del Cielo	Presentazione del CECC Reina del Cielo: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza	A1.1- A1.2- A1.3- A1.4- A1.6 A2.1	5
13	Approfondimento Hogar de Cristo	Presentazione Hogar de Cristo: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza	A1.1- A1.2- A1.3- A1.6 A2.1	4
14	Volontariato	Approfondimento su - ricadute positive del progetto di SCU sul territorio, gli interventi nelle scuole e con i giovani; - esperienze di volontariato presso le sedi di progetto	Tutte le attività In particolare A1.6	2
15	Comunicazione	-Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. -Gestione di una newsletter. -Elementi di attivazione dello <i>storytelling</i> e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari per portare testimonianza dell'esperienza	Tutte le attività In particolare A1.6	4
16	Sicurezza	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Illustrazione delle istruzioni e dei contenuti del Piano di Sicurezza, con particolare attenzione alle vaccinazioni, alle attenzioni sanitarie, alle precauzioni	Tutte le attività	4

		da prendere		
17	Piano di sicurezza nel Paese	Presentazione e spiegazione del Piano di sicurezza: -il responsabile della sicurezza -adempimenti iniziali -le relazioni con le autorità diplomatiche -i luoghi di servizio -comunicazioni e monitoraggio sicurezza -norme comportamentali in caso di emergenza	Tutte le attività	1
18	Monitoraggio	Monitoraggio e aspetti logistici: comunicazioni, reportistica, strumentazione in dotazione, gestione dei fondi in loco	Tutte le attività	4
				72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INCLUSIONE FRAGILI AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

No